



Berna, 17 luglio 2026

Modifica della legge sulla protezione degli animali

Rapporto sui risultati della consultazione svoltasi dal 13 febbraio al 24 maggio 2026

1. Situazione iniziale

L'iniziativa parlamentare Christ (21.426) chiede più risorse e incentivi a favore della ricerca 3R¹ per accelerare lo sviluppo di metodi alternativi alla sperimentazione animale. A tal fine, la CSEC-N ha elaborato un disegno di legge che prevede di aumentare la trasparenza attraverso la pubblicazione di sintesi non tecniche dei progetti di ricerca e di sviluppare misure volte a promuovere la ricerca basata sui principi delle 3R. Inoltre, si intende migliorare e accelerare il processo di autorizzazione attraverso la creazione di segreterie specializzate che garantiscano una ripartizione dei compiti chiara e orientata alla qualità tra ricercatori, segreteria specializzata e commissione per gli esperimenti sugli animali.

Oggi il pubblico può consultare sul sito web dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) alcune informazioni relative agli esperimenti sugli animali già conclusi (numero e specie degli animali utilizzati, ripartizione in base al grado di aggravio, ecc.). La prevista pubblicazione di sintesi non tecniche dei progetti mira ad aumentare la trasparenza su tali progetti di ricerca, come già avviene oggi nell'UE. Nell'ambito del proprio obbligo di analisi e informazione del pubblico, viene ora stabilito che l'USAV possa incaricare servizi competenti di effettuare l'analisi dei dati, a condizione che i dati personali e i segreti d'affari siano tutelati in ogni momento.

Inoltre, gli istituti di ricerca, le autorità preposte al rilascio delle autorizzazioni e la commissione per la gli esperimenti sugli animali hanno manifestato l'esigenza di armonizzare e accelerare il processo di autorizzazione. Il progetto si pone l'obiettivo di gettare le basi per la creazione, all'interno degli attuali servizi specializzati, di segreterie specializzate che, grazie a competenze chiaramente definite e all'interconnessione con altri servizi specializzati, siano in grado di garantire una valutazione delle domande rapida e di alta qualità. A completamento, si prevede inoltre di definire le competenze della commissione per gli esperimenti sugli animali nella valutazione delle domande e di stabilire un numero minimo di membri della commissione.

Infine, il principio delle 3R viene inserito nelle definizioni, precisando le modalità con cui la Confederazione può promuoverne la ricerca, lo sviluppo, la convalida, il riconoscimento e l'applicazione. Si specifica così più concretamente ciò che finora era stato descritto solo in modo vago con l'espressione «misura indispensabile».

Il 13 febbraio 2026, il DFI ha avviato la procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale del 16 dicembre 2005² sulla protezione degli animali (LPAn), che si è conclusa il 24 maggio 2026. Oltre ai Cantoni vi hanno partecipato i partiti rappresentati all'Assemblea federale, le associazioni mantello svizzere dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello svizzere dell'economia e altre organizzazioni e cerchie interessate.

¹ Replace (sostituire), reduce (ridurre) e refine (perfezionare, al fine di ridurre lo stress per l'animale) gli esperimenti sugli animali.

² RS 455

Sono pervenuti in totale 84 pareri, di cui 26 di Cantoni, 6 di partiti politici e 52 di organizzazioni e cerchie interessate. I pareri possono essere consultati alla pagina Internet: www.fedlex.admin.ch > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse – 2026 > 2026 > DFI. Di seguito, nella prima parte, sono riassunte le osservazioni generali, seguite dai pareri dettagliati in merito ai singoli articoli.

2. Osservazioni generali

Il progetto viene accolto in generale favorevolmente con alcune riserve. Si sostiene in particolare l'obiettivo principale del progetto, ovvero la promozione delle 3R.

Il progetto è sostenuto integralmente o in larga maggioranza dai Cantoni NW e BS, dal Veterinary Public Health Institute (VPHI), dal Partito evangelico (PEV), dall'Alleanza del Centro, dal Partito verde liberale (PVL), dalla Federazione dei medici svizzeri (FMH) e dal Centro di competenza svizzero 3R (3RCC). Il VPHI formula alcune proposte di chiarimento in merito alla terminologia. La FMH propone misure più concrete in materia di 3R e metodi alternativi, nonché la valutazione della loro efficacia. Qua-
lora i Cantoni e le organizzazioni elencati nella presente sezione non fossero menzionati nel capitolo 3,
si deve presumere che essi sostengano tutti i singoli articoli.

Sono d'accordo almeno con l'obiettivo principale (promozione delle 3R) e con gran parte del progetto: i Cantoni VS, ZG, BL, AR, AI, AG, GL, GR, GE, JU, LU, ZH, BE, TI, SH, VD, NE, FR e SO, il Partito Socialista Svizzero (PS), PLR.I Liberali Radicali, i VERDI Svizzeri, l'Associazione svizzera dei veterinari cantonali (ASVC), la Protezione svizzera degli animali (PSA), l'Animal Welfare Officer Network (AWO-N), il Consiglio del Politecnico federale di Zurigo (ETH), il Politecnico federale di Losanna (EPFL), l'Association animal équité (AAE), la Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale (LSCV), Interpharma, il Laboratory Animal Services Center (LASC), l'Università di Zurigo, scienceindustries, la Handelskammer beider Basel, Animal Free Research, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, la Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri (SVS), la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, la Società svizzera delle scienze degli animali da laboratorio (SGV), il Fondo nazionale svizzero (FNS), Tier Im Recht (TIR).

Hanno espresso il proprio parere positivo anche i seguenti docenti delle rispettive università e istituti³: la prof.ssa Dr. Jana Pachlopnik Schmid dell'Ospedale pediatrico universitario di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger dell'Institut für Molekulare Mechanismen bei Krankheiten dell'Università di Zurigo, Forschung für Leben, economiesuisse, il prof. Christian Stockmann Vice Dean for Preclinical Education at the Medical Faculty dell'Università di Zurigo, il prof. Richard Hahnloser del Politecnico federale di Zurigo; il Zentrum für Neurowissenschaften Zürich ZNZ dell'Università di Zurigo, la prof.ssa Anna Jazwinska dell'Università di Friburgo, il dr. Georg Keller del Friedrich Miescher Institute for Biomedical Research, il prof. Christoph Schneider dell'Università di Zurigo, il dr. Wolfger von der Behrens dell'Università di Zurigo, il prof. Matthias P. Wymann dell'Università di Basilea, Swiss Medtech, il Vizerektorat Forschung dell'Università di Basilea, la prof.ssa ordinaria dell'Università di Losanna (UNIL) Johanna Joyce, la prof.ssa Melita Irving dell'UNIL, il Consiglio svizzero della scienza, il prof. J. Bernier Latmani dell'UNIL, l'Università di Ginevra, il dr. Nico Müller dell'Università di Basilea, la prof.ssa Tatiana Petrova dell'Università di Losanna; Zürcher Tierschutz; l'Institut für Labortierkunde (LTK) dell'Università di Zurigo, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo; l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, swissuniversities, GEN SUISSE, la Direzione dell'Università di Losanna.

Questi partecipanti alla consultazione sostengono in particolare l'impegno volto a rafforzare ulteriormente il principio delle 3R e a promuovere metodi alternativi alla sperimentazione sugli animali. In larga misura, accolgono con favore anche la promozione della trasparenza negli esperimenti sugli animali e

³ Per facilitare la lettura, nel resto del rapporto verranno citati solo i nomi, senza indicare i rispettivi istituti o le università.

requisiti chiari per il processo di autorizzazione, al fine di garantire decisioni rapide, più fondate dal punto di vista tecnico e trasparenti.

Le loro riserve riguardano essenzialmente la necessità di una definizione più precisa delle 3R e il fatto che le segreterie specializzate non debbano comportare strutture e oneri amministrativi aggiuntivi. Alcuni auspicano una formulazione più vincolante della promozione delle 3R. Si chiede inoltre che gli istituti di ricerca destinino maggiori risorse all'attuazione della legislazione in materia di protezione degli animali. È stata inoltre richiesta di sancire a livello normativo la figura dei coordinatori 3R per gli enti di ricerca. Le segreterie specializzate sono oggetto di forte controversia; sarebbe invece opportuno definire in modo più dettagliato le competenze dei servizi specializzati esistenti e della commissione per gli esperimenti sugli animali, delimitandole rispetto a quelle della commissione. Inoltre, andrebbero specificati i requisiti relativi alle competenze e alle qualifiche degli specialisti. In linea di massima l'ampliamento delle competenze della commissione per gli esperimenti sugli animali viene valutato favorevolmente. Una riserva spesso sollevata riguarda il numero minimo di membri: in questo caso, la maggioranza richiede che siano almeno sette anziché cinque. Si suggerisce inoltre di ampliare le competenze della commissione. In questo ambito sono richieste in particolare competenze in ambito giuridico, veterinario e relative alle cosiddette «new approach methodologies» (competenze NAM), nonché la tutela degli interessi dei pazienti. Vengono espresse riserve in merito alle norme sulla protezione dei dati, ai diritti di accesso, alle norme di delega e alla procedura sequenziale. Per quanto riguarda la creazione di una maggiore trasparenza, numerose riserve riguardano le sintesi non tecniche dei progetti. La tempistica di pubblicazione delle sintesi dovrebbe essere regolamentata come nell'UE, mentre i termini e i contenuti andrebbero precisati o modificati. Alcuni partecipanti alla consultazione chiedono espressamente l'istituzione di un registro pubblico degli esperimenti sugli animali oppure l'integrazione delle sintesi con i risultati degli esperimenti. Altri si oppongono alla preregistrazione come requisito per il rilascio dell'autorizzazione. Diverse organizzazioni chiedono inoltre che vengano fissati dei termini per la procedura di autorizzazione, ovvero che sia prevista un'autorizzazione tacita.

Altri suggerimenti non si riferiscono direttamente al contenuto del disegno preliminare. Sono state infatti avanzate numerose proposte volte all'introduzione di un diritto di ricorso alla commissione a livello nazionale. È stata inoltre richiesta una strategia concreta per una riduzione graduale degli esperimenti sugli animali, un piano di eliminazione progressiva o una chiara attenzione alla sostituzione, compresa la messa a disposizione dei fondi necessari.

SG respinge la proposta e ritiene che le misure comporterebbero un onere amministrativo aggiuntivo e indebolirebbero le strutture cantonali. Qualora SG non fosse menzionato nel capitolo 3, si deve presumere che tutti i singoli articoli siano stati respinti.

TG respinge il progetto, ad eccezione della modifica dell'art. 3, lett. d.

3. Osservazioni sui singoli articoli

Art. 3 lett. d LPAn

Questo articolo non è stato respinto in nessun parere. Molti suggerimenti riguardavano la precisazione del principio delle 3R.

GL, il Consiglio dell'ETH, l'EPFL, l'LTk dell'Università di Zurigo, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, il dr. Georg Keller, il prof. Christoph Schneider, SGV, il prof. Michael O. Hottiger, Forschung für Leben, il LASC dell'Università di Zurigo e swissuniversities chiedono che le formulazioni relative alle 3R vengano adeguate a quelle del 3RCC. Per il dr. Nico Müller, il termine «riduzione» non è definito in modo chiaro.

Il VPHI propone una definizione adeguata dei termini: Il termine «replacement» va integrato con «metodi non basati sull'uso di animali o metodi alternativi», «reduction» con «al minimo indispensabile» e «refinement» con «tutte le procedure legate alla sperimentazione».

Animal Free Research e Zürcher Tierschutz chiedono che venga chiarita la gerarchia dei principi. Riten-
gono che il «replacement» abbia la precedenza.

Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, la Protezione svizzera degli animali (PSA), IR e Zür-
cher Tierschutz chiedono in diverse occasioni che venga data maggiore importanza al principio di «re-
placement» rispetto a quelli di «reduction» e «refinement».

Per Interpharma e Swiss Medtech è fondamentale che tutte e tre le 3R siano promosse in modo paritario
e, soprattutto, che vengano messe a disposizione risorse finanziarie sufficienti.

Il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, il Zentrum für Neurowissenschaften Zürich ZNZ
dell'Università di Zurigo, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, il LASC dell'Univer-
sità di Zurigo, Forschung für Leben, la SGV, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di
Zurigo e il prof. Christian Stockmann sottolineano che il principio «reduce» deve riferirsi a una pianifica-
zione oculata delle dimensioni dei gruppi previsti, ovvero al minimo indispensabile di animali utilizzati.

LSCV sottolinea che il termine «reduce» deve riferirsi al numero totale di animali utilizzati ogni anno.

Il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, AWO-N, la Commissione per l'etica della sperimenta-
zione animale, GEN SUISSE, il prof. Michael O. Hottiger, il prof. Christian Stockmann, Forschung für
Leben, il LASC dell'Università di Zurigo e il dr. Georg Keller sostengono che il concetto di «refinement»
non debba limitarsi alla riduzione al minimo dello stress, ma debba anche promuovere il benessere degli
animali.

Art. 18 cpv. 3 LPAn

L'articolo è sostenuto da VS, BL, TI, SH, NE, FR, SO, VPHI, ASVC, PSA, AAE, LSCV, Animal Free
Research, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, SVS, FNS, il dott. Nico Müller e Zürcher
Tierschutz.

L'articolo è respinto da AI, AR, GL, GR, TG, PLR. I Liberali Radicali, swissuniversities, l'Università di
Ginevra, l'LTK dell'Università di Zurigo, il Prorektorat dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle
Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut
für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger, Forschung für
Leben, economiesuisse, Interpharma, il LASC dell'Università di Zurigo, il Zentrum für Neurowissenschaf-
ten Zürich ZNZ dell'Università di Zurigo, il dott. Georg Keller, il prof. Christoph Schneider dell'Università
di Zurigo, Swiss Medtech, la Direzione dell'Università di Losanna, il prof. J. Bernier Latmani e la SGV.

Proposta di minoranza 1

L'AWO-N, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale e la Direzione dell'Università di
Losanna sostengono la proposta di minoranza 1 e si pronunciano a favore di una «formulazione facol-
tativa», ossia l'introduzione su base volontaria delle segreterie specializzate.

Si oppongono alla proposta di minoranza 1, ovvero alla formulazione facoltativa relativa alle segreterie
specializzate, il Cantone GR, i VERDI Svizzeri, PLR. I Liberali Radicali, il PEV, Interpharma e l'Università
di Basilea (Vizerektorat).

Art. 20a LPAn

L'articolo è sostenuto da VS, BL, AR, AI, GR, GE, TI, NE, SO, PS, 3RCC e dal dott. Nico Müller.

Approvano l'articolo con riserve LU, ZH, BE, VD, l'ASVC, la PSA, PLR.I Liberali, i VERDI Svizzeri, l'EPFL, AAE, LSCV, l'LTK dell'Università di Zurigo, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger, il LASC dell'Università di Zurigo, Forschung für Leben, economiesuisse, Interpharma, il Zentrum für Neurowissenschaften Zürich ZNZ dell'Università di Zurigo, il dr. Georg Keller, il prof. Christoph Schneider dell'Università di Zurigo, la prof.ssa Johanna Joyce, il Consiglio svizzero della scienza, il prof. J. Bernier Latmani, Animal Free Research, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, la SVS, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, la SGV, il Fondo nazionale svizzero, TIR, Zürcher Tierschutz, VPHI.

Riassunti non tecnici dei progetti

La maggior parte delle riserve riguarda la doppia pubblicazione di una relazione; si richiede invece che la relazione venga pubblicata una sola volta al termine della sperimentazione animale (ASVC, PLR.I Liberali Radicali, Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, LASC dell'Università di Zurigo, Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, AWO-N, economiesuisse, Interpharma).

Il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'LTK dell'Università di Zurigo e Forschung für Leben sono tenuti, a tutela della proprietà intellettuale e per motivi di concorrenza, a non pubblicare i riassunti non tecnici dei progetti prima dell'inizio della sperimentazione, ma al più tardi 6 mesi dopo il rilascio dell'autorizzazione. L'integrazione successiva alla conclusione della sperimentazione dovrà essere effettuata entro e non oltre 6 mesi dalla conclusione della stessa.

Si chiede inoltre di garantire una protezione rigorosa dei segreti di affari e di ricerca, nonché dei dati personali (PLR.I Liberali Radicali, ZH, LTK dell'Università di Zurigo, prof. Michael O. Hottiger, Consiglio svizzero della scienza, prof. Christoph Schneider, SGV, FNS).

Forschung für Leben, GEN SUISSE, l'LTK dell'Università di Zurigo, il LASC dell'Università di Zurigo, il prof. Christoph Schneider, il prof. Michael O. Hottiger, l'Università di Ginevra, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale e il dr. Georg Keller del Friedrich Miescher Institute for Biomedical Research richiedono di sostituire il termine «utilità prevista» con «acquisizione di conoscenze prevista». AWO-N intende introdurre il concetto di «acquisizione di conoscenze». Anche il FNS richiede che i concetti di scopo dell'esperimento, obiettivi e utilità siano strutturati in modo più chiaro.

Infine, Interpharma, AWO-N, , Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz, TIR e la SVS chiedono che i riassunti non tecnici dei progetti siano integrati con i risultati dell'esperimento.

ZH sostiene la trasparenza prevista, ma esprime un giudizio critico nei confronti della preregistrazione, poiché non risulterebbe evidente l'utilità della pubblicazione nella misura prevista. Occorre inoltre tenere conto del segreto di affari e del segreto di ricerca.

BE, LU e VD sostengono il progetto con una riserva: chiedono che i compiti principali dei servizi specializzati non vengano compromessi da oneri supplementari.

La PSA, Zürcher Tierschutz e TIR criticano il fatto che possano essere previste deroghe all'obbligo di pubblicazione e chiedono che le deroghe ai sensi dell'articolo 20a, capoverso 4, lettera c LPAn siano rigorosamente limitate. Secondo la PSA, gli interessi da tutelare non possono prevalere sull'interesse

all'informazione del pubblico. Le nuove regolamentazioni mirano inoltre a garantire che la trasparenza sia funzionale sia alla protezione degli animali sia a un dibattito sociale informato. La LSCV non vuole deroghe e chiede una descrizione più precisa del sistema di trasparenza.

L'EPFL propone di fissare nella LPAn solo i principi fondamentali di una comunicazione trasparente e di disciplinare i dettagli relativi all'attuazione nell'ordinanza sulla protezione degli animali⁴. Quest'ultima iniziativa è sostenuta anche dall'Università di Ginevra.

AAE propone di pubblicare anche la richiesta della commissione per gli esperimenti sugli animali relativa alla domanda di sperimentazione animale.

Registro

Animal Free Research chiede che venga introdotta la preregistrazione obbligatoria degli esperimenti sugli animali. Il VPHI, i VERDI svizzeri, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, la SVS e TIR propongono di eliminare la formulazione facoltativa e di stabilire, con una formulazione vincolante, che la Confederazione gestisca un registro.

L'LTk dell'Università di Zurigo, Forschung für Leben, l'Università di Basilea (Vizerektorat), il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger, il dr. Georg Keller, il prof. Christoph Schneider, il prof. J. Bernier Latmani, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, l'Università di Ginevra e la SGV esprimono il timore che la preregistrazione obbligatoria diventi un requisito per il rilascio dell'autorizzazione e vi si oppongono.

L'articolo è stato respinto (in parte con riserve) da TG, GEN SUISSE, dal Consiglio dell'ETH, swissuniversities, dall'Università di Ginevra, Swiss Medtech, dalla Direzione dell'Università di Losanna e dall'Università di Basilea (Vizerektorat). Il rifiuto è motivato, in gran parte, dal fatto che esistono già norme in materia di obbligo di informazione, che ciò nuocerebbe alla Svizzera come polo di ricerca e che l'onere aggiuntivo sarebbe sproporzionato.

Art. 20b cpv. 1 e 3 LPAn

L'articolo è sostenuto da VS, BL, AR, AI, GR, TI, NE, SO, AWO-N, dal Veterinary Public Health Institute, dall'ASVC, AAE, dall'Università di Ginevra, Interpharma, economiesuisse, dal Consiglio svizzero della scienza, dalla Commissione per l'etica della sperimentazione animale, dal 3RCC.

Approvano l'articolo con riserva: la PSA, PLR.I Liberali Radicali, i VERDI svizzeri, il Consiglio dell'ETH, l'EPFL, l'LTk dell'Università di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger, Forschung für Leben, il LASC dell'Università di Zurigo, il dott. Georg Keller, il prof. Christoph Schneider, il prof. J. Bernier Latmani, Animal Free Research, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, la SVS, TIR, Zürcher Tierschutz.

Le riserve riguardano essenzialmente il rispetto della protezione dei dati e la protezione dei dati personali, dei segreti di affari e di ricerca (PLR.I Liberali Radicali, Consiglio dell'ETH, economiesuisse, Interpharma, LASC dell'Università di Zurigo).

La PSA, Zürcher Tierschutz e Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin chiedono che, nell'analisi

⁴ RS 455.1

e nel riutilizzo dei dati, si garantisca che, nell'ambito della ponderazione degli interessi prevista dalla legge, il benessere degli animali sia adeguatamente considerato come valore fondamentale e non venga trattato in modo secondario rispetto agli interessi relativi agli affari e alla ricerca.

L'LTK dell'Università di Zurigo, il prof. dr. Georg Keller, Forschung für Leben, il prof. Christoph Schneider e il prof. J. Bernier Latmani sollecitano precisazioni nel capoverso 3, con un riferimento esplicito alla revisione della legge sulla protezione dei dati⁵, l'effettuazione di una stima delle conseguenze sulla protezione dei dati, la stipula obbligatoria di un contratto per il trattamento dei dati su incarico, una definizione di «servizi competenti» e la regolamentazione dei conflitti di interesse.

Il LASC dell'Università di Zurigo e PLR.I Liberali Radicali sostengono l'articolo, a condizione che siano garantiti una finalità chiara, la proporzionalità, la protezione dei dati e dei segreti di ricerca e d'affari, nonché un'analisi dei dati il più possibile anonimizzata o aggregata.

Animal Free Research raccomanda di modificare la formulazione da facoltativa a obbligatoria e propone, insieme a TIR e ai VERDI svizzeri, di sancire nell'articolo 20b che la Confederazione sia tenuta a intensificare gli sforzi di promozione qualora i dati non mostrino un netto progresso nell'ambito delle 3R.

L'articolo è stato respinto da TG.

Art. 20c cpv. 1 lett. a e b, cpv. 3 e 4 LPAn

L'articolo è sostenuto da VS, BL, AI, SH, BE, FR, SO, TI, NE, economiesuisse, dal Veterinary Public Health Institute, Interpharma, dall'ASVC, dalla PSA, AWO-N, AAE. Per quanto riguarda i Cantoni, occorre garantire che le autorità competenti in materia di autorizzazioni abbiano accesso, nell'ambito delle rispettive competenze, ai dati necessari a seconda del caso. Ritengono inoltre che il capoverso 3, relativo alla collaborazione regolamentata tra i Cantoni, sia fondamentale.

L'articolo è sostenuto con alcune riserve dal Consiglio dell'ETH, dall'EPFL, da PLR.I Liberali Radicali, dall'Università di Ginevra, dal LASC dell'Università di Zurigo, da Animal Free Research, dalla Commissione per l'etica della sperimentazione animale e da Zürcher Tierschutz.

Zürcher Tierschutz suggerisce che anche gli specialisti coinvolti nella valutazione abbiano accesso alle informazioni.

L'EPFL e l'Università di Ginevra concordano con le modifiche all'articolo 20c, ad eccezione dei riferimenti alle segreterie specializzate. Per questo motivo, il partito PLR.I Liberali Radicali chiede che tale voce venga stralciata.

Il Consiglio dell'ETH e la Commissione per l'etica della sperimentazione animale richiedono che, in caso di analisi dei dati da parte di soggetti esterni, venga rigorosamente rispettata la normativa sulla protezione dei dati – data la particolare sensibilità dei dati personali in questione – e che venga ottenuto il consenso dei responsabili degli esperimenti interessati.

L'articolo è respinto da LTK dell'Università di Zurigo, dal prof. Michael O. Hottiger, Forschung für Leben, dal dr. Georg Keller, dal prof. Christoph Schneider, dalla prof.ssa Johanna Joyce e dal prof. J. Bernier Latmani.

⁵ RS 235.1

Il rifiuto è motivato dal fatto che esistono precedenti relativi a procedure di consultazione intercantonali, ma esclusivamente con una base giuridica specifica, ruoli di accesso definiti, verbalizzazione e supervisione. Si propone la creazione di una banca dati anonimizzata contenente decisioni e motivazioni, che consenta lo scambio di informazioni tecniche senza compromettere i segreti di affari o gli approcci di ricerca protetti.

Swissuniversities, AR e TG respingono l'articolo a causa del riferimento formale alle segreterie specializzate (art.33a).

Forschung für Leben teme inoltre che possano verificarsi conflitti di interesse quando si affidano a terzi le analisi dei dati. È necessaria una rigorosa separazione istituzionale delle due funzioni oppure un processo documentato e trasparente per la gestione dei conflitti di interesse. Inoltre, Forschung für Leben chiede la soppressione del capoverso 4, poiché tale disposizione costituisce una norma di delega incostituzionale e poco chiara, in quanto non ne definisce né l'oggetto, né lo scopo, né le misure di tutela di accompagnamento.

Art. 22 cpv. 2, 3 e 4 LPAn

L'articolo è sostenuto da VS, BL, AR, AI, GR, TI, NE, SO, l'Associazione svizzera dei veterinari cantonali, il Veterinary Public Health Institute, AWO-N, l'Università di Ginevra, Interpharma, il LASC dell'Università di Zurigo e il 3RCC. Quest'ultimo lo considera un elemento chiave, poiché consente alla Confederazione di sostenere in modo mirato misure, strumenti e infrastrutture relative alle 3R, creando così i presupposti necessari per progressi sostenibili nell'ambito delle 3R e della ricerca.

Approvano l'articolo con alcune riserve: BE, VD, PSA, PLR. I Liberali Radicali, i VERDI Svizzeri, il Consiglio dell'EPFL, AAE, swissuniversities, l'LTk dell'Università di Zurigo, GEN SUISSE, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger, Forschung für Leben, Economiesuisse, il dott. Georg Keller, il prof. Christoph Schneider, Swiss Medtech, la Direzione dell'UNIL, il Consiglio svizzero della scienza, il prof. J. Bernier Latmani, Animal Free Research, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, SVS, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, la SGV, il FNS, Zürcher Tierschutz.

Non contestabilità

Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, Animal Free Research, TIR, il PS, i VERDI svizzeri, la LSCV, la SVS e la PSA chiedono che la promozione delle 3R sia formulata in modo più vincolante (ad es. con una disposizione obbligatoria anziché una formulazione facoltativa).

TIR sottolinea che nessuna delle modifiche proposte all'articolo 22 LPAn garantisce che in futuro la Confederazione metta effettivamente a disposizione maggiori risorse per la ricerca e l'applicazione di metodi 3R. Anche la SGV, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, Swiss Medtech, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger, il LASC dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo e l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo sottolineano che la promozione, la convalida e il riconoscimento di nuovi metodi richiedono, in particolare, strutture di coordinamento, fondi aggiuntivi sufficienti e risorse adeguate.

Animalfree Research raccomanda di accompagnare la formulazione vincolante con misure concrete e di tenerne conto nel prossimo Messaggio ERI. Inoltre, il Consiglio federale potrebbe istituire cattedre dedicate alla ricerca senza sperimentazione sugli animali e avviare iniziative di ricerca.

Secondo il PS, occorre una strategia coerente con obiettivi chiari, risorse adeguate e un'attenzione costante allo sviluppo e all'implementazione di metodi di ricerca che non prevedano l'uso di animali. La nuova disposizione «facoltativa» inserita nell'articolo 22, capoverso 3, trasferisce in larga misura la responsabilità ai Cantoni e non crea una base vincolante per una promozione coordinata a livello nazionale.

Strutture e infrastruttura

Per l'EPFL l'obiettivo non è solo quello di promuovere l'ulteriore sviluppo delle 3R, ma anche di realizzare le infrastrutture necessarie a tale sviluppo e di garantire la convalida scientifica dei metodi sviluppati.

Secondo il 3RCC, la creazione di una rete nazionale di infrastrutture centralizzate dedicate ai metodi alternativi potrebbe favorire ulteriormente le attività di convalida, promuovendo la collaborazione tra il settore scientifico e l'industria. La leva più efficace consiste in misure che intervengano nelle fasi iniziali di ideazione del progetto, in cui si decide sulla scelta del metodo da utilizzare.

Secondo il LASC dell'Università di Zurigo, sono necessarie core facility e piattaforme tecnologiche, consulenza metodologica per i ricercatori, sostegno nella convalida e nel riconoscimento normativo di nuovi metodi, formazione e perfezionamento professionale, nonché coordinatori 3R presso gli istituti di ricerca. La Commissione per l'etica della sperimentazione animale, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo chiedono che la figura dei coordinatori 3R sia sancita per legge.

BE sostiene che le risorse non dovrebbero essere destinate esclusivamente all'insegnamento e alla ricerca, ma che al 3RCC venga affidato il compito di formare personale specializzato che possa essere messo a disposizione dei Cantoni.

Animalfree Research raccomanda la creazione di un organismo nazionale di coordinamento che assista i ricercatori nella convalida e ne garantisca il finanziamento.

Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin chiede la creazione di un centro di competenza NAM.

Zürcher Tierschutz, TIR e la SVS chiedono che venga stabilita una chiara priorità a favore della promozione del principio di sostituzione.

Swiss Medtech auspica che tutti e tre i principi ricevano lo stesso sostegno.

VD sottolinea che lo sviluppo delle 3R dipende in larga misura dall'impegno della comunità scientifica e delle università e che queste dovrebbero quindi beneficiare direttamente del sostegno previsto dalla Confederazione per lo sviluppo delle 3R.

Il Consiglio dell'ETH ritiene opportuno che nel titolo venga mantenuto il termine «ricerca».

Il prof. J. Bernier Latmani, il prof. Christoph Schneider, il dr. Georg Keller, Forschung für Leben e l'LTK dell'Università di Zurigo approvano la proposta, ma chiedono che i tre paragrafi vengano unificati.

GEN SUISSE chiede che la promozione delle 3R non ostacoli la ricerca in corso, ma la integri, e respinge una gerarchizzazione implicita a favore del principio di sostituzione.

L'articolo è respinto da TG

Art. 33a LPAn

Approvano sostanzialmente l'articolo: il PS, il VPHI, il dr. Nico Müller e i VERDI svizzeri.

Approvano l'articolo con riserve o sostengono gli obiettivi della modifica (cfr. a tal proposito anche le osservazioni relative all'art. 18 cpv. 3) VS, AG, BL, ZH, TI, SH, NE, SO, BS e FR. La riserva espressa da questi Cantoni riguarda essenzialmente il fatto che le segreterie specializzate debbano continuare a far parte del servizio specializzato cantonale.

Anche l'ASVC, la PSA, il Consiglio dell'ETH, AAE, il Consiglio svizzero della scienza, Animal Free Research, la SVS, il 3RCC, TIR, Zürcher Tierschutz e il FNS approvano l'articolo con alcune riserve.

Strutture esistenti / servizi specializzati

Secondo BE, LU, VD, GE, VS, AI e AR, i compiti ora previsti per la segreteria specializzata possono essere svolti dalle strutture già esistenti, ovvero il servizio specializzato. VD e GE sottolineano che la segreteria specializzata e i suoi compiti rappresentano piuttosto una formalizzazione e un ampliamento delle pratiche esistenti.

AWO-N propone una chiara ripartizione dei compiti tra il servizio specializzato e la commissione per gli esperimenti sugli animali.

La Commissione per l'etica della sperimentazione animale raccomanda di avvalersi delle strutture esistenti: le segreterie specializzate (all'interno del servizio specializzato) non dovrebbero sostituire le strutture esistenti, ma devono integrarle e rafforzarle.

Il 3RCC raccomanda di evitare, nell'implementazione delle segreterie specializzate, di creare ulteriori complicazioni a livello amministrativo e strutture parallele e di mettere a disposizione risorse sufficienti.

Separazione dei compiti

BS, FR, BE, NE, SO, LU, AR, AI, NW, SH, ZH e TI accolgono con favore, in modo esplicito, la definizione della separazione dei compiti tra l'autorità cantonale e la commissione per gli esperimenti sugli animali.

Secondo AWO-N, alcuni dei servizi specializzati esistenti (BS, GE, VD, ZH) effettuano già oggi un esame preliminare simile a quello proposto nel progetto preliminare.

Secondo il Consiglio svizzero della scienza, la ponderazione degli interessi deve rimanere di competenza della commissione, mentre la segreteria specializzata deve assumersi i compiti amministrativi.

TIR non sostiene la ripartizione dei compiti e propone che la segreteria specializzata verifichi la completezza, l'obiettivo della sperimentazione e il rispetto degli standard 3R stabiliti delle domande prima di sottoporle alla commissione cantonale per gli esperimenti sugli animali e che venga consultata in merito alla decisione finale sul rilascio dell'autorizzazione.

La LSCV sostiene l'istituzione di segreterie specializzate, a condizione che la commissione continui a poter trattare le questioni scientifiche.

Il Consiglio dell'ETH propone una precisazione che includa la verifica dell'indispensabilità strumentale da parte della segreteria specializzata.

Sinergie, armonizzazione e regionalizzazione

I Cantoni BS, AI, VS, NE, GE, FR, SO, AG, BL, TI, JU e SH e l'ASVC vedono un'opportunità per creare sinergie e promuovere la collaborazione tra le autorità di esecuzione.

BS propone la creazione di un centro di competenza regionale per la Svizzera nord-occidentale, in cui il Cantone BS si faccia carico dei compiti dei Cantoni AG, SO, BE, AG, BL e BS.

AG, il Consiglio dell'ETH, il VPHI e Zürcher Tierschutz sono favorevoli alla creazione di segreterie specializzate o strutture centralizzate o intercantonali.

La SVS e Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin sollecitano un rafforzamento delle competenze e delle conoscenze specialistiche a livello sovregionale.

Animal Free Research, TIR e Zürcher Tierschutz chiedono, tra l'altro, che vengano definiti i requisiti minimi relativi alle qualifiche del personale delle segreterie specializzate (tra cui l'esperienza obbligatoria nella ricerca senza sperimentazione animale), alle modalità tecniche di valutazione delle domande e ai compiti delle segreterie specializzate.

L'articolo è respinto (cfr. anche il commento sull'art. 18 cpv. 3) da ZG, AR, AI, GE, GL, GR, LU, BE, TG, VD, PLR. I Liberali Radicali, GEN SUISSE, EPFL, swissuniversities, Università di Ginevra, Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, LTK dell'Università di Zurigo, Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, Forschung für Leben, economiesuisse, Interpharma, LASC dell'Università di Zurigo, il Zentrum für Neurowissenschaften Zürich ZNZ dell'Università di Zurigo, il dott. Georg Keller, Swiss Medtech, la Direzione dell'UNIL, nonché dai seguenti professori delle rispettive università e istituti: prof. Michael O. Hottiger, prof. Christoph Schneider, prof.ssa Johanna Joyce, prof. J. Bernier Latmani, Università di Ginevra e SGV.

Come motivazione viene prevalentemente addotto il timore che un'ulteriore istanza di valutazione comporti un aumento della burocrazia e un rallentamento delle procedure, un maggiore fabbisogno di personale, costi più elevati, nonché una ripartizione poco chiara dei compiti tra le segreterie specializzate e la commissione per gli esperimenti sugli animali.

La SGV, Swiss Medtech, GEN SUISSE e Forschung für Leben chiedono termini vincolanti per il rilascio delle autorizzazioni. Economiesuisse, Interpharma, scienceindustries e la Handelskammer Beider Basel chiedono, in un'ottica di competitività internazionale, un termine vincolante di 2 mesi per il rilascio delle autorizzazioni. GEN SUISSE respinge l'ipotesi, una volta decorso il termine previsto, di un'autorizzazione tacita.

Forschung für Leben mette in dubbio la legittimità della norma di delega di cui al capoverso 4. Anche i Cantoni ZH e GE guardano con occhio critico a tale norma.

Strutture esistenti / servizi specializzati

L'Università di Ginevra è favorevole all'introduzione della possibilità di istituire servizi specializzati comuni a più Cantoni. swissuniversities ritiene che le segreterie specializzate siano superflue e che la loro funzione sia già oggi svolta dai servizi specializzati.

L'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo sottolinea che l'introduzione di segreterie specializzate con il presunto obiettivo di migliorare la procedura di autorizzazione costituisce un ulteriore intervento oneroso che mina, senza validi motivi, le strutture esistenti e collaudate. Anche Interpharma e il LASC dell'Università di Zurigo temono che l'introduzione di segreterie specializzate non

porti al necessario aumento dell'efficienza, ma anzi comporti un allungamento dei tempi necessari per la procedura.

Forschung für Leben e il FMI invitano a respingere le segreterie specializzate e a puntare a un'armonizzazione delle pratiche esecutive attraverso una commissione intercantonale con funzione puramente consultiva.

Separazione dei compiti

swissuniversities chiede che la valutazione dell'indispensabilità strumentale non venga separata da quella dell'indispensabilità finale. Economiesuisse, Swiss Medtech e GEN SUISSE temono che vi siano sovrapposizioni nella valutazione dell'indispensabilità strumentale.

GEN SUISSE propone, in alternativa, di rafforzare la verifica dell'indispensabilità strumentale a livello istituzionale, ad esempio attraverso comitati di esperti all'interno delle università che operino in stretta collaborazione con le persone incaricate della protezione degli animali e i coordinatori 3R.

Il prof. Michael O. Hottiger, l'LTK dell'Università di Zurigo e il prof. J. Bernier Latmani chiedono che la commissione per gli esperimenti sugli animali valuti l'indispensabilità strumentale.

Il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo e Forschung für Leben ritengono che una valutazione preliminare e separata dell'indispensabilità non sia ammissibile né dal punto di vista giuridico né da quello scientifico.

Proposta di minoranza I (vedi anche l'art. 18 cpv. 3)

AWO-N, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, Swiss Medtech e ZG sostengono esplicitamente la proposta di minoranza I e si pronunciano a favore di una «formulazione facoltativa», ovvero a favore dell'introduzione su base volontaria delle segreterie specializzate.

Si oppongono alla proposta di minoranza I, ovvero alla formulazione discrezionale relativa ai servizi specializzati, economiesuisse, i VERDI svizzeri, PLR.I Liberali, il PEV, Interpharma, l'Università di Basilea (Vizerektorat), il 3RCC, la PSA, Zürcher Tierschutz e il Consiglio svizzero della scienza.

Art. 34 LPAn

Approvano sostanzialmente l'articolo: VS, BE, l'Università di Ginevra e GEN SUISSE.

Inoltre, approvano l'articolo con riserve: ZH, BL, NE, SO, AR, AI, TI, la PSA, i VERDI svizzeri, il VPHI, l'ASVC, AWO-N, il Consiglio dell'ETH, l'EPFL, swissuniversities, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'LTK dell'Università di Zurigo, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo, il prof. Michael O. Hottiger, Forschung für Leben, la prof.ssa Johanna Joyce, il LASC dell'Università di Zurigo, il dr. Georg Keller, il prof. J. Bernier Latmani, Animal Free Research, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, il 3RCC e Zürcher Tierschutz.

Numero dei membri della commissione per la sperimentazione animale (cpv. 1)

L'ASVC e, con essa, una parte dei Cantoni (GL, BL, SO, NE, AR, AI, TI, ZH) sottolineano che il numero

dei membri della commissione dovrebbe essere portato ad almeno sette. Solo nei Cantoni in cui si effettuano pochi esperimenti sugli animali sono sufficienti 5 membri della commissione.

Il dott. Georg Keller, la Commissione per l'etica della sperimentazione animale, la prof.ssa Johanna Joyce, il LASC dell'Università di Zurigo, Forschung für Leben, il prof. Christoph Schneider, l'LTK dell'Università di Zurigo, swissuniversities, l'EPFL e il Consiglio dell'ETH chiedono che una commissione per gli esperimenti sugli animali sia composta da almeno 7 membri. Anche AWO-N, la SVS, TIR (11 membri) e Animal Free Research chiedono un aumento del numero dei membri della commissione.

L'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie e il prof. Michael O. Hottiger chiedono che una commissione per gli esperimenti sugli animali sia composta da almeno 12 membri.

I VERDI svizzeri chiedono che, in seno alla commissione, siano assegnati due seggi alle organizzazioni per la protezione degli animali.

Animalfree Research, Zürcher Tierschutz e TIR raccomandano che la composizione sia disciplinata per legge non solo in termini di competenze, ma anche per quanto riguarda i criteri di ripartizione e la distribuzione dei seggi. Inoltre, Animalfree Research raccomanda di garantire l'indipendenza dei membri della commissione.

Competenze della Commissione per gli esperimenti sugli animali (cpv. 1)

Il VPHI, TIR, Animalfree Research, il prof. Michael O. Hottiger, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, la SVS, Zürcher Tierschutz e la Commissione per l'etica della sperimentazione animale richiedono una perizia giuridica.

Zürcher Tierschutz, Animalfree Research, la SVS e TIR richiedono che la commissione disponga di competenze specialistiche in medicina veterinaria (in particolare in materia di anestesia e analgesia) e biologia. Forschung für Leben e il dr. Georg Keller chiedono che vengano incluse le competenze in ambito medico e quelle legate alle esigenze dei pazienti. La SVS e la PSA chiedono che nelle commissioni per gli esperimenti sugli animali venga integrata la competenza NAM e che venga garantita un'adeguata rappresentanza delle organizzazioni per la protezione degli animali. Il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, Zürcher Tierschutz, Animalfree Research, TIR e il LASC propongono di integrare ulteriori competenze in biostatistica nella commissione.

Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin chiede che i membri della commissione possano avvalersi di perizie esterne, nonché la soppressione del termine «cantonale», al fine di mantenere aperta la possibilità di istituire una commissione centrale. TIR ritiene che sia compito della Confederazione garantire la disponibilità di competenze specialistiche.

GEN SUISSE sostiene la precisazione della composizione della commissione e la rappresentanza delle organizzazioni per la protezione degli animali, a condizione che vi sia una rappresentanza paritaria di competenze scientifiche.

La LSCV richiede una formazione approfondita e un perfezionamento professionale regolare per i membri della commissione. Per una ponderazione degli interessi equilibrata è importante che gli interessi degli animali siano rappresentati, fermo restando che anche questi membri dovrebbero essere attivi nel campo della sperimentazione animale.

Diritti di ricorso della commissione per gli esperimenti sugli animali (cpv. 1)

AAE, la SVS e TIR propongono l'introduzione di un diritto di ricorso per le commissioni per gli esperimenti sugli animali.

A TIR, a Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, ai VERDI svizzeri, all'AFR e alla LSCV dovrebbero essere concessi diritti di ricorso per una minoranza dei membri della commissione per gli esperimenti sugli animali.

Forschung für Leben, il Prorektorat Forschung dell'Università di Zurigo, l'LTK dell'Università di Zurigo, la prof.ssa Johanna Joyce, il prof. Christoph Schneider, il prof. Christian Stockmann, il dr. Georg Keller, l'Institut für Experimentelle Immunologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Veterinärphysiologie dell'Università di Zurigo, l'Institut für Pharmakologie und Toxikologie dell'Università di Zurigo sostengono la necessità di una regolamentazione nazionale che preveda il diritto di ricorso per la maggioranza della commissione.

TIR propone un modello di commissione a due livelli, in cui la verifica degli aspetti tecnici delle domande e la ponderazione degli interessi siano affidate a due organi distinti.

TIR, la SGV, l'LTK dell'Università di Zurigo e Forschung für Leben chiedono che l'indispensabilità strumentale venga valutata anche in seno alla commissione.

TIR ritiene che anche la verifica dell'indispensabilità strumentale debba costituire un compito fondamentale della commissione e che una minoranza all'interno della stessa debba avere la possibilità di impugnare una decisione. Sono inoltre richieste competenze in medicina veterinaria, anestesia, analgesia, biologia, statistica e diritto.

Il capoverso 3 è respinto da Forschung für Leben e dall'LTK dell'Università di Zurigo in ragione dell'inammissibilità della norma di delega.

L'articolo è respinto da ZG, TG e Interpharma.

L'articolo è in parte respinto da GR e GL. È respinta la limitazione delle competenze della commissione alla valutazione della ponderazione degli interessi di cui all'articolo 34 capoverso 2. Sono approvati il numero minimo dei membri della commissione e le competenze di cui al capoverso 1.

Elenco dei pareri pervenuti

1. Cantoni

Canton Argovia, Consiglio di Stato	AG
Canton Appenzello Interno, Landamano e Commissione di Stato	AI
Canton Appenzello Esterno, Consiglio di Stato	AR
Canton Berna, Consiglio di Stato	BE
Canton Grigioni, Consiglio di Stato	BL
Canton Basilea Città, Consiglio di Stato	BS
Canton Friburgo, Consiglio di Stato	FR
Canton Ginevra, Consiglio di Stato	GE
Canton Glarona, Consiglio di Stato	GL
Canton Grigioni, Consiglio di Stato	GR
Canton Lucerna, Dipartimento della sanità e della socialità	LU
Canton Neuchâtel, Consiglio di Stato	NE
Canton Nidvaldo, Consiglio di Stato	NW
Canton San Gallo, Consiglio di Stato	SG
Canton Sciaffusa, Dipartimento dell'interno	SH
Canton Soletta, Consiglio di Stato	SO
Canton Turgovia, Consiglio di Stato	TG
Repubblica e Cantone Ticino, Consiglio di Stato	TI
Canton Vaud, Consiglio di Stato	VD
Canton Vallese, Consiglio di Stato	VS
Canton Zugo, Consiglio di Stato	ZG
Canton Zurigo, Consiglio di Stato	ZH

2. Partiti politici

Alleanza del Centro	
Partito evangelico	PEV
PLR.I Liberali Radicali	
i VERDI Svizzeri	
Partito verde liberale	PVL
Partito socialista svizzero	PS

3. Organizzazioni e associazioni

Animal Free Research	
Association Animal équité	AAE
Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin	

Prof. Christian Stockmann, Vice Dean for Preclinical Education at the Medical Faculty, Università di Zurigo	
Consiglio svizzero della scienza	CSS
Alleanza del Centro	
Direzione dell'Università di Losanna (UNIL)	Direzione UNIL
economiesuisse	
Politecnico federale di Losanna	EPFL
Consiglio dell'ETH	
Partito evangelico	PEV
PLR.I Liberali Radicali	
FMH Federazione dei medici svizzeri	FMH
Forschung für Leben	
GEN SUISSE	
Dr. Georg Keller, Friedrich Miescher Institute for Biomedical Research	FMI
Società delle veterinarie e dei veterinari svizzeri	SVS
i VERDI Svizzeri	
Partito verde liberale	PVL
Handelskammer Beider Basel	
Institut für Experimentelle Immunologie, Università di Zurigo	
Institut für Labortierkunde, Università di Zurigo	
Institut für Pharmakologie und Toxikologie, Università di Zurigo	
Institut für Veterinärphysiologie, Università di Zurigo	
Interpharma	
Kommission für Tierversuchsethik	KTVE
Laboratorial Animal Services Center, Università di Zurigo	LASC
Lega svizzera contro la sperimentazione animale e per i diritti dell'animale	LSCV
Dr. Nico Müller, Università di Basilea	
Prof.ssa Anna Jazwinska, Università di Friburgo	
Prof. Christoph Schneider, Università di Zurigo	
Prof.ssa dott.ssa Jana Pachlopnik Schmid, Ospedale pediatrico universitario di Zurigo	
Prof. Matthias P. Wymann, Università di Basilea	
Prof. Michael O. Hottiger, Institut für Molekulare Mechanismen bei Krankheiten, Università di Zurigo	
Prof. Richard Hahnloser, Politecnico federale di Zurigo	
Prof.ssa Tatiana Petrova, UNIL	
Prof. J. Bernier Latmani, UNIL	
Prof.ssa Johanna Joyce, professoressa ordinaria, UNIL	
Prof.ssa Melita Irving, UNIL	
Protezione svizzera degli animali	PSA
Società svizzera delle scienze degli animali da laboratorio	SGV
Animal Welfare Officer Network	AWO-N
Fondo nazionale svizzero	FNS
scienceindustries	

Partito socialista svizzero	PS
Swiss 3RCC	3RCC
Swiss Medtech	
swissuniversities	
Tier Im Recht	TIR
Università di Ginevra	
Università di Basilea (Vizerektorat)	
Università di Zurigo (Prorektorat)	
Associazione svizzera dei veterinari cantonali	ASVC
Veterinary Public Health Institute – Divisione protezione degli animali	VPHI
Dott. Wolfger von der Behrens, Università di Zurigo	
Zentrum für Neurowissenschaften Zürich ZNZ, Università di Zurigo	ZNZ, Università di Zurigo
Zürcher Tierschutz	

Totale: 84 pareri